

Scacchi: un museo con la raccolta Longo

Nasce a Marostica dalla donazione dell'imprenditore

Marostica, città degli scacchi per antonomasia, celebre per le partite a scacchi viventi, avrà a partire dalla primavera prossima il proprio museo del nobile gioco grazie alla donazione di Giovanni Longo che da cinquant'anni coltiva questa passione. «Mi sono appassionato a questo gioco quando avevo 13 anni, nel 1972 con la celebre sfida mondiale Fischer-Spassky a Reykjavik», osserva Longo, Maestro ad honorem dal 2012. Oltre ad essere un noto imprenditore eno-gastronomico assieme al fratello Osvaldo e alla sorella Paola - titolari della "Longo un mondo di specialità", con un negozio di prestigio anche a Legnano - è un appassionato di scacchi a 360 gradi. Ottimo giocatore, ha arbitrato partite e organizzato tornei di scacchi nella nativa San Giorgio su Legnano, valga per tutti il torneo del 1995 entrato nel Guinness dei primati grazie ai suoi 926

concorrenti, incluso l'allora campione del mondo Anatolij Karpov risultato vincitore. Autore di testi sull'argomento è, per chiudere il cerchio, un raffinato collezionista di scacchiere, così come di orologi e di altri oggetti a tema scacchistico, dai quadri ai libri.

La sua raccolta conta circa 200 set provenienti da tutto il mondo e abbraccia diverse epoche. Dagli scacchi indiani a fini intarsi a quelli islamici aniconici, dai pin-cushion di fine Settecento (pezzi policromi in avorio a spillo che venivano confezionati in piccoli cuscini durante i viaggi in carrozza degli aristocratici) ai primi set dei Caffè parigini e londinesi nell'Ottocento; sino ai set di artisti contemporanei come Enrico Baj, Giò Pomodoro, Paul Wunderlich, Marcello Morandini e Franco Rocco.

Con questi cimeli Giovanni Longo apre una pagina importante nel libro dei musei italiani dedicati al nobile gioco. La collezione donata alla cittadina vicentina troverà posto nelle spettacolari sale del Castello Inferiore, voluto da Cangrande della Scala nel 1312,

e godrà dell'allestimento dell'architetto ferrarese Antonio Ravalli. Per Marostica sarà un richiamo turistico importante che si affianca alla magnifica Piazza degli Scacchi che nel secondo week-end di settembre fa rivivere la vicenda risalente al lontano 1454 della figlia del Castellano del luogo e dei due giovani Rinaldo d'Angarano e Vieri da Vallonara che si contesero in una partita a scacchi (invece che con le armi) la mano della bella Lionora.

«Da sempre il mio lavoro è legato al mondo del vino - osserva Giovanni Longo -, ma gli scacchi con me sono stati generosi: è stata l'organizzazione dei tornei di San Giorgio su Legnano a farmi conoscere tanti protagonisti italiani e stranieri ... Oggi gli scacchi mi offrono un'altra opportunità: rivivere ricordi, ritrovare amici che avevo perduto, non solo del mondo degli scacchi, ma anche della vita. Sono convinto che ora anche altri collezionisti aderiranno all'iniziativa di Marostica evitando in tal modo che il frutto della loro passione vada un giorno semplicemente disperso».



La scacchiera di Enrico Baj

Giochiamo a scacchi on-line

Premesso che la notizia più bella e importante del mese, frutto della genialità del mio carissimo amico Pinuccio (alias Giovanni Longo) è nella pagina accanto, veniamo al nostro consueto appuntamento mensile sulla Martinella.

Forse non tutti sanno che fino al secolo scorso il gioco degli scacchi oltre che sul tavolo con l'avversario di fronte era praticato anche per corrispondenza, la partita veniva giocata "per posta": in pratica i giocatori spedivano la propria mossa all'avversario che una volta vista e analizzata rispondeva.

Ora chiaramente questo modo di giocare è caduto in disuso e non più praticato per vari motivi: le poste non sono così veloci e la partita rischia di durare anni, ma soprattutto perché con i motori di ricerca e analisi scacchista esistenti non si ha più la certezza che la mossa effettuata sia frutto della mente del giocatore o del programma.

Ma come sempre arriva qualcosa di nuovo che sostituisce il vecchio. Incrementato, purtroppo dalla tragedia COVID con l'obbligo del lockdown, è esploso in questi ultimi anni un nuovo modo di giocare a scacchi; partite, analisi, aggiornamenti in tempo reale dei principali avvenimenti il tutto on-line.

Io, da vecchio giocatore, preferisco giocare con l'avversario di fronte, ma l'opportunità del gioco on line può rivelarsi utile per chi ha poco tempo a disposizione, oppure non ha un circolo scacchi vicino a

casa, o semplicemente per divertimento o per la gioia di giocare con avversari di tutto il mondo.

A tal proposito vi elenco alcuni siti che potete consultare per giocare o avere informazioni scacchistiche rammentandovi però che la cosa più bella è incontrarci e giocare assieme ogni venerdì sera dalle ore 21,00 nella meravigliosa sede del nostro amato circolo in Famiglia Legnanesa.

Dove giocare :
PLAYCHESS <https://play.chessbase.com>
FSI ARENA <https://premiumchess.net/>
CHESS.COM <https://www.chess.com>
LICHESS <https://lichess.org/>
CHESS KID <https://www.chesskid.com/it/> DEDICATO AI BAMBINI



GATTO VITTORIO <https://www.scacchiodu.it> DEDICATO AI BAMBINI

Informazioni e news :
CHESSBASE News <https://en.chessbase.com/>
CHESS24 News <https://chess24.com/en/read/news>
SCACCHIERANDO <https://scacchierando.it>

Meraviglia Alberto